

le Associazioni di promozione sociale, le Organizzazioni di volontariato, le Cooperative sociali iscritte nei rispettivi registri, le fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario la tutela, la promozione e la valorizzazione dei beni di interesse artistico, storico e paesaggistico e le fondazioni e associazioni riconosciute aventi per scopo statutario lo svolgimento o la promozione di attività di ricerca scientifica.

Disciplina attuale

Successivamente, l'articolo 26 del Dl, n. 73/2022, ha previsto che la normativa definitiva riguardante le agevolazioni fiscali riferita alle erogazioni liberali agli enti del Terzo Settore (escluse le Onlus e le Fondazioni) fosse applicabile **a partire dall'operatività del Registro unico del Terzo Settore (Runts)** e non più dopo l'autorizzazione della Commissione europea.

Pertanto, dopo la piena operatività del Runts e del passaggio definitivo in tale registro delle **Associazioni di promozione sociale**, delle **Organizzazioni di volontariato** e delle **Cooperative sociali**, con la soppressione dei precedenti registri, il Dm dello scorso 1° marzo, ha ridefinito i criteri di individuazione dei soggetti tenuti all'invio dei dati delle erogazioni liberali, allargando la platea anche a **ulteriori enti iscritti nello stesso Runts**, che ora possono ricevere erogazioni detraibili o deducibili.

Si precisa che è stato inoltre chiarito che sono soggetti a tale obbligo tutti gli enti iscritti al RUNTS, **se** dal bilancio di esercizio di cui all'art. 13, D.Lgs. n. 117/2017, approvato nell'anno d'imposta cui si riferiscono i dati da trasmettere, risultano **ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori a 220.000 euro**.

Lo stesso decreto all'articolo 1 ha individuato gli obbligati alla comunicazione dei dati relativi alle **erogazioni liberali ricevute**, di cui sono beneficiari, che danno diritto a deduzioni dal reddito o detrazioni dall'imposta, distinguendo gli enti per cui la trasmissione resta facoltativa e ha previsto che gli stessi soggetti comunicano altresì l'ammontare delle **erogazioni liberali restituite** nell'anno precedente, con l'indicazione del soggetto a favore del quale è stata effettuata la restituzione e dell'anno nel quale è stata ricevuta l'erogazione rimborsata.